



EMERGENZA MALTEMPO EMERGENZA VIGILI DEL FUOCO

Oggi 4 novembre si ricordano i 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale, evento tragico per l'intera nazione e oggi dopo 100 anni la nostra nazione si trova unita da eventi calamitosi che la stanno martoriando nella sua interezza da giorni coinvolgendo la popolazione con lutti e distruzione dal Veneto passando per la Liguria e oggi purtroppo anche la regione Sicilia ha dato l'ennesimo contributo di vittime.

La popolazione tutta è impegnata nel riportare alla normalità le proprie vite ed propri luoghi e lo sta facendo coinvolgendo le autorità locali, i volontari e quelle istituzioni che sono per legge deputate al soccorso i Vigili del Fuoco.

Ebbene questi professionisti del soccorso, qui in Veneto, sono stati chiamati ad intervenire in seguito ad un evento di maltempo eccezionale che ha interessato la provincia di Belluno nella giornata del 29 ottobre e, come sempre accade, immediatamente da tutti i comandi del Veneto sono stati inviati personale e mezzi di colonna mobile ad operare in h24.

Nei giorni seguenti la gestione del soccorso si è rivelata alquanto pressapochista, si è passati dalla prima fase emergenziale alla terza senza indicarne la durata, con paesi coinvolti nell'evento ancora da raggiungere e privi di beni fondamentali come acqua potabile, energia elettrica, linee telefoniche e quindi anche nell'impossibilità di chiedere soccorso.

In questo scenario non è stata fatta la richiesta di sezioni operative ad altre regioni per fronteggiare le necessità, ma si è lasciato che ciò fosse fatto dal personale volontario, realtà molto presente ed attiva nei luoghi coinvolti.

Questa emergenza sta mettendo in luce la volontà del nostro apparato dirigente che corrisponde solo al risparmio economico, a discapito del servizio di soccorso alla cittadinanza e del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che in questi anni è stato ridotto continuamente, fino a raggiungere numeri, quelli attuali, che a stento riescono a garantire il normale soccorso e ad ogni calamità risultano sempre più insufficienti anche quando si fa ricorso al raddoppio dei turni, ma quando si va a raddoppiare una scatola vuota il risultato è sempre insufficiente.

In Veneto la cronica carenza di personale, è accentuata anche da trasferimenti legati a leggi speciali e mai riconosciuta come tale, quindi non si possono accedere a forme varie di richiamo del personale.

Per queste ragioni risulta quanto mai urgente l'assunzione di personale operativo in aggiunta a quello previsto per gli anni 2019 e 2020, insufficiente anche a garantire il turn-over legato ai pensionamenti, valutare altri metodi di assunzione per evitare la fuoriuscita di personale dalla regione, si invita inoltre la dirigenza a venire a dialogare con il personale al fine di condividere problemi e soluzioni utili al CNVVF e questo potrà avvenire anche con il contributo delle OO.SS. in particolare la FPCGIL VVF è sempre al fianco di tutte le lavoratrici e lavoratori di qualsiasi ruolo che si impegnano per migliorare le condizioni di lavoro e la qualità del servizio messo a disposizione dei cittadini.

FP CGIL VVF
Il Coordinatore Reg.le Veneto
Vangelista Marco